

VACCA
FRISONA

ORIGINE E DIFFUSIONE

L'introduzione della Frisona in Liguria ha inizio a fine anni 50 presso l'azienda Marinella di Sarzana (La Spezia), e in alcune aziende dalla Val Polcevera in provincia di Genova con capi di ceppo canadese. La sua massima espansione si registra intorno agli anni '90, sia come numero di capi che come numero di aziende. Oggi la presenza della frisona in provincia di Genova è relegata a poche aziende.

La Frisona italiana è una razza capace di dare eccellenti produzioni, di notevoli qualità con buone rese alla caseificazione e ottimo latte da consumo fresco.

CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE

Mantello: pezzato nero con variante pezzato rossa.

Pelle: fine e morbida.

Statura-Taglia: alta

Testa: proporzionata, distinta e vigorosa, profilo superiore rettilineo; occhi vivaci; orecchie sottili e molto mobili; narici larghe; musello ampio; mascelle forti.

Anteriore: armonico nell'insieme; collo allungato e sottile, ricco di pliche cutanee; spalle armonicamente fuse con il collo; petto forte e ampio per contribuire ad aumentare la cavità toracica; arti in appiombato, ben distanziati, con ossa piatte; piedi forti, ben serrati e con unghia dura e resistente.

Linea dorsale: rettilinea e rilevata, senza vuoto retroscapolare.

Groppa: lunga e larga, all'incirca livellata; coda piuttosto sottile.

Mammella: giustamente estesa in avanti e saldamente attaccata, quarti regolari con profilo inferiore rettilineo; profilo laterale leggermente arrotondato; vene addominali prominenti e tortuose; vene mammarie molto ramificate e rilevate, tessuto spugnoso ed elastico; marcata divisione in corrispondenza del legamento sospensorio centrale.

DISTRIBUZIONE SUL TERRITORIO

Area di allevamento	Aziende	Unità
GENOVA - Val Polcevera	25	300
LA SPEZIA - Sarzana	3	700
LA SPEZIA – Varese Ligure	2	50

LA SPEZIA – Bugnato	1	10
TOTALE LIGURIA	31	1.060

CARATTERISTICHE QUALITATIVE DEL PRODOTTO

La produzione del latte, grazie ad una alimentazione più seguita e bilanciata rispetto alle altre razze e al lavoro di selezione portato avanti dalle Associazioni Allevatori, è in continua crescita con una produzione media di stalla che si aggira sui 77 quintali a capo e con una percentuale di grasso del 3,5% e una percentuale di proteine del 3,3%. La produzione di carne non riveste particolare importanza, dato che i vitelli appena svezzati vengono tutti venduti sui mercati della pianura padana.

OBIETTIVI DEL LAVORO DI SELEZIONE

La selezione dei bovini di razza Frisona ha come obiettivo la produzione di soggetti di buona mole, statura e peso, di costituzione robusta e corretta conformazione, fecondi con elevata e costante produzione di latte ad alto titolo di grasso e proteine.

Gli obiettivi di selezione vengono raggiunti attraverso un miglioramento genetico svolto dall'Associazione Nazionale di razza in stretta collaborazione con le Associazioni Provinciali Allevatori. I risultati sono molto buoni, infatti la media di latte prodotto per capo è passata dai 62,28 quintali del 1990 ai 77,10 quintali dell'anno 2000.

TECNICHE DI ALLEVAMENTO

Il sistema di allevamento di tale razza si basa essenzialmente sulla stabulazione libera attuata negli allevamenti con un maggior numero di capi, in quanto tale tecnica assicura un maggiore benessere agli animali e una più semplice gestione della mandria, mentre nelle stalle con minor numero di capi si attua la stabulazione fissa.

L'alimentazione, attentamente curata è basata sull'utilizzo di foraggi con consistenti integrazioni di concentrati.